OGGETTO: Circolare 1.2012

Seregno, lì 9 gennaio 2012

D.L. 6-12-2011 N. 201- Manovra "Salva Italia"

Si illustrano di seguito le principali novità di carattere fiscale contenute nel D.L. 6-12-2011 n. 201 convertito in Legge 22-12-2011 n. 214 e pubblicato sulla G.U. n. 300 del 27-12-2011.

IMU (art. 13 cc. 1-2)

L'istituzione dell'IMU è anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012. La nuova tassa sostituisce l'ICI nonché l'IRPEF (e relative addizionali) dovute sugli immobili non locati. Per calcolare la base imponibile – come già per l'ICI – si guarda al valore catastale per i fabbricati ed i terreni, per le aree fabbricabili si fa riferimento al valore di mercato al 1 gennaio dell'anno di imposizione.

La struttura relativa agli immobili urbani è la seguente.

• **La base imponibile** (Art. 13, cc. 3-5) è costituita applicando i seguenti moltiplicatori all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1.01 dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5 (tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1.01.2013);
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

• **L'aliquota** (Art. 13, cc. 6-9) di base dell'imposta è pari allo 0,76%. I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

ABITAZIONE PRINCIPALE

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (massimo 1 pertinenza per categoria catastale). I Comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

DETRAZIONE IMU PER ABITAZIONE PRINCIPALE (Art. 13, cc. 10 e 11)

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di € 400,00.

IMPOSTA SUGLI IMMOBILI ALL'ESTERO (Art. 19cc. 13-17 e 23)

A decorrere dal 2011 è istituita un'imposta sul valore degli immobili situati all'estero.

L'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso ed è stabilita nella misura dello 0,76% del valore degli immobili in base alla quota e ai mesi dell'anno di possesso. Il valore è costituito dal costo risultante dall'atto di acquisto o dai contratti e, in mancanza, secondo il valore di mercato rilevabile nel luogo in cui è situato l'immobile. Dall'imposta si deduce un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui è situato l'immobile.

BENEFICI FISCALI PER PER IMPRESE TRASPARENTI (Art. 10 cc 1-8)

Al fine di promuovere la trasparenza e l'emersione di base imponibile, a decorrere dal 1.01.2013, ai soggetti che svolgono attività artistica o professionale ovvero attività di impresa in forma individuale o con le forme associative di cui all'art. 5 Tuir (società di persone ed equiparate), sono riconosciuti i seguenti benefici: (i) semplificazione degli adempimenti amministrativi; (ii) assistenza negli adempimenti amministrativi da parte dell'Amministrazione finanziaria; (iii) accelerazione del rimborso o della compensazione dei crediti Iva; (iv) per i contribuenti non soggetti agli studi di settore, esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici; (v) riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento.

I benefici sono riconosciuti a condizione che il contribuente: a) provveda all'invio telematico all'Amministrazione finanziaria dei corrispettivi, delle fatture emesse e ricevute e delle risultanze degli acquisti e delle cessioni non soggetti a

fattura; b) istituisca un conto corrente dedicato ai movimenti finanziari relativi all'attività artistica, professionale o di impresa esercitata.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate sono individuati i benefici con particolare riferimento agli obblighi concernenti l'Iva (predisposizione da parte dell'Agenzia delle Entrate, delle liquidazioni periodiche Iva, e della dichiarazione Iva), e gli adempimenti dei sostituti d'imposta (Mod. 770, CUD ecc), soppressione dell'obbligo di certificazione dei corrispettivi mediante scontrino o ricevuta fiscale, anticipazione del termine di compensazione del credito Iva, abolizione del visto di conformità per compensazioni superiori a € 15.000,00 ed esonero dalla prestazione della garanzia per i rimborsi Iva.

I soggetti che non adempiono agli obblighi previsti per il riconoscimento delle agevolazioni perdono il diritto di avvalersi dei benefici previsti e sono soggetti all'applicazione di una sanzione amministrativa da € 1.500,00 a € 4.000,00.

Con uno o più provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, da emanare entro 180 giorni dal 6.12.2011, sono dettate le relative disposizioni di attuazione.

IMPOSTA DI BOLLO STRUMENTI FINANZIARI (Art. 19 cc. 1-3)

Dal 1.1.2012 scompare il bollo progressivo sui depositi titoli. Al suo posto viene istituito un prelievo proporzionale esteso a tutti i prodotti finanziari (azioni, obbligazioni, buoni postali, fondi comuni e polizze assicurative a contenuto finanziario, pronti contro termine), pari allo 0,10% (non si applicherà soltanto ai fondi pensione e ai fondi sanitari). L'aliquota del prelievo sarà innalzata allo 0,15% per l'anno 2013.

Per gli estratti conto, inviati dalle banche ai clienti, nonché estratti di conto corrente postale e rendiconti dei libretti di risparmio, anche postali, per ogni esemplare con periodicità annuale, si applica l'imposta di bollo pari a: (i) € 34,20 se il cliente è persona fisica (sempreché il valore medio di giacenza annuo sia complessivamente superiore a € 5.000,00); (ii) € 100,00 se il cliente è soggetto diverso da persona fisica

DEDUZIONE IRAP SUL COSTO DEL LAVORO (Art. 2)

Dal 2012 sarà deducibile dal reddito d'impresa un importo pari all'Irap pagata e determinata sulle spese per il personale dipendente; dal medesimo periodo d'imposta, per i lavoratori di sesso femminile e per quelli di età inferiore a 35 anni, assunti, anche prima del 2012, la deduzione passa da 4.600 a 10.600 euro (per le aree svantaggiate, da 9.200 a 15.200 euro).

PRELIEVO SU SCUDO FISCALE (Art. 19 cc. 6-12)

Le attività finanziarie oggetto di emersione (art. 13-bis D.L. 78/2009 e artt. 12 e 15 D.L. 350/2001) sono soggette a un'imposta di bollo speciale annuale del 4 per mille. Per gli anni 2012 e 2013 l'aliquota è stabilita, rispettivamente, nella misura del 10 per mille e del 13,5 per mille.

Gli intermediari provvedono a trattenere l'imposta dal conto del soggetto che ha effettuato l'emersione o ricevono provvista dallo stesso contribuente, e procedono al versamento, entro il 16.02 di ciascun anno, con riferimento al valore delle attività ancora segretate al 31.12 dell'anno precedente. Per il solo versamento da effettuare nel 2012 il valore delle attività segretate è quello al 6.12.2011. Gli intermediari segnalano all'Agenzia delle Entrate i contribuenti nei confronti dei quali non è stata applicata e versata l'imposta. Nei confronti dei predetti contribuenti l'imposta è riscossa mediante iscrizione a ruolo. Per l'omesso versamento dell'imposta si applica una sanzione pari all'importo non versato.

Per le attività finanziarie oggetto di emersione che, alla data del 6.12.2011, sono state, in tutto o in parte prelevate dal rapporto di deposito, amministrazione o gestione acceso per effetto della procedura di emersione, ovvero comunque dismesse, è dovuta, per il solo anno 2012, una imposta straordinaria pari al 10 per mille.

AIUTO ALLA CRESCITA ECONOMICA (Art.1)

Le società di capitali, nonché le società in nome collettivo, quelle in accomandita semplice e le imprese individuali in contabilità ordinaria, potranno beneficiare di una riduzione Ires e Irpef (A.C.E.), mediante deduzione dal reddito d'impresa annuale di un importo corrispondente al rendimento nozionale del nuovo capitale proprio, determinato applicando alla variazione in aumento del capitale proprio, rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31.12.2010, una percentuale del 3%.

Le imprese che entro il 31.12.2011 hanno aumentato il loro patrimonio netto potranno usufruire dell'incentivo già nel versamento Ires Irpef di giugno 2012. Ad esempio una società che ha aumentato il capitale di euro 100.000 a seguito di un versamento dei soci, potrà operare una variazione in diminuzione del reddito di euro 3.000 e con un risparmio di imposta Ires (27,5%) di euro 825 pari allo 0,825%. Difficilmente la capitalizzazione d'azienda sarà dettata da una convenienza fiscale in considerazione dei più vantaggiosi rendimenti oggi esistenti.

TASSA BENI DI LUSSO (Art. 16 c. 1 e 15 ter):

Auto di lusso (art. 16 c. 1 e 15 ter): dal 1.01.2012 è previsto un prelievo sulle autovetture immatricolate nei 3 anni precedenti pari a 20 euro aggiuntivi per ogni chilowatt di potenza ulteriore rispetto ai 185 Kw (pari a 251 Cv). L'addizionale è ridotta dopo 5, 10 e 15 anni dalla data di costruzione del veicolo, rispettivamente, al 60%, al 30% e al 15% e non è più dovuta decorsi 20 anni dalla data di costruzione.

Stazionamento imbarcazioni (art. 16 cc 2-10 e 15 ter): viene prevista una nuova tassa di stazionamento giornaliera o per frazione di giorno per le imbarcazioni con scafo superiore ai 10 metri.

AUMENTO ALIQUOTA IVA (Art. 18 c. 1)

Dal 1.10.2012 al 31.12.2012 l'aliquota Iva ordinaria passerà dal 21% al 23%, mentre quella del 10% salirà al 12%.

In assenza, entro il 30.09.2012, di una riforma fiscale assistenziale: (i) dal 1.01.2013 continua ad applicarsi il predetto aumento; (ii) dal 1.01.2014 le predette aliquote sono ulteriormente incrementate di 0,5 punti percentuali (12,50% e 23,50%)

UTILIZZO DI CONTANTE (Art. 12 cc. 1, 1bis)

Dal 6.12.2011 le limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore (art. 49, cc. 1, 5, 8, 12 e 13, D. Lgs. 231/2007), sono applicate all'importo di 1.000 euro. L'utilizzo del contante è ammesso quindi fino a 999,99 euro.

Gli assegni bancari e postali di importo pari o superiori a 1.000 euro devono riportare il nome del beneficiario e la clausola "non trasferibile".

L'adeguamento dei libretti al portatore alla nuova soglia potrà essere effettuato entro il 31.03.2012.

Non costituisce infrazione la violazione delle disposizioni commessa nel periodo dal 6.12.2011 al 31.01.2012 e riferita alle limitazioni di importo introdotte dalla nuova disposizione.

L'inosservanza delle norme di cui sopra è soggetta ad una sanzione amministrativa tra l'1 e il 40% dell'importo con un minimo di 3.000 euro. Per i trasferimenti oltre 50.000 euro l'importo minimo è quintuplicato.

Per le violazioni che riguardano libretti al portatore, la sanzione varia dal 10 al 20% del saldo stesso. Per quelli con saldo inferiore a 3.000,00 euro la sanzione è pari al saldo del libretto stesso.

INDAGINI FINANZIARIE (Art. 11 c. 2-6)

Rafforzati i controlli verso i contribuenti che non risultano in linea con i risultati degli studi di settore, anche attraverso il canale delle indagini finanziarie. Per tali soggetti scatterà l'indagine finanziaria "d'ufficio": controlli specifici articolati su tutto il territorio e tenendo conto delle apposite informazioni presenti nell'anagrafe tributaria.

Dal 1.01.2012 gli operatori finanziari saranno obbligati a comunicare periodicamente all'anagrafe tributaria tutte le movimentazioni nei rapporti finanziari con i contribuenti.

FALSE AUTOCHIARAZIONI E RISCHI PENALI (Art. 11c.1)

Chiunque, a seguito delle richieste effettuate dagli uffici o dalla Guardia di Finanza, esibisce o trasmette atti o documenti falsi in tutto o in parte, ovvero fornisce dati e notizie non rispondenti al vero, è sanzionato penalmente (art. 76 Dpr 445/2000).

La disposizione si applica solo se a seguito delle richieste si configurano le fattispecie di reato tributario.

DETRAZIONE 36% (Art. 4 c. 1)

Dal 1.01.2012 diventa definitiva l'agevolazione relativa alla detrazione del 36% per le spese sul recupero edilizio.

Resta invariato il tetto dei 48.000 euro per unità immobiliare e la detrazione in 10 anni. Soppressa la possibilità del frazionamento in 5 anni per i contribuenti con età superiore ai 75 anni.

Nell'ipotesi di cessione dell'immobile, la detrazione passerà all'acquirente, salva diversa pattuizione fra le parti.

Diventa strutturale anche la detrazione 36% che spetta nel caso di interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia riguardanti interi fabbricati, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare e da cooperative edilizie, che provvedano, entro 6 mesi dalla data di termine dei lavori, alla successiva alienazione o assegnazione dell'immobile

DETRAZIONE 55% (Art. 4 c. 4)

È prorogata fino al 31.12.2012 la detrazione del 55% delle spese sostenute per la riqualificazione energetica degli edifici. Dal 1.01.2013 le spese per il risparmio energetico potranno beneficiare della detrazione del 36%. La detrazione, pertanto, da tale data non potrà più essere fruita dai soggetti Ires.

REVISIONE DELL'ISEE (Art. 5)

La manovra rivede le modalità di calcolo dell'Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), stabilendo quali sono i vantaggi fiscali e tariffari ai quali i soggetti che presentano un indice superiore ad una certa soglia non potranno più accedere. Si dovrà tener conto anche delle somme esenti e attribuire maggior peso alla ricchezza patrimoniale). Entro il 31.05.2012 dovrà essere emanato un Dpcm volto a definire i nuovi parametri di calcolo dell'indicatore.

TRIBUTO RACCOLTA RIFIUTI E SERVIZI COMUNALI (Art. 14)

Istituito, dall'1.01.2013, il tributo per raccolta rifiuti e servizi comunali (Res), che sostituisce la tassa rifiuti e il nuovo tributo sui servizi comunali. Il tributo è dovuto per anno solare da parte di chi detiene l'immobile a qualsiasi titolo, calcolato sull'80% della superficie e con riferimento alle attività svolte.

Lo studio rimane a disposizioni per ulteriori chiarimenti

Studio Associato Contrino

Riferimenti normativi

D.L. 6-12-2011 n. 201 convertito in Legge 22-12-2011 n. 214 - pubblicato sulla G.U. n. 300 del 27-12-2011